

DELIBERA 1° agosto 2014.

Sisma Regione Abruzzo: assegnazione di risorse per la ricostruzione di immobili privati e per spese obbligatorie di assistenza alla popolazione (decreto-legge n. 43/2013 e legge di stabilità n. 147/2013). (Delibera n. 23/2014).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante disposizioni ordinatorie in materia di pubblica amministrazione, il quale prevede che ogni progetto di investimento pubblico debba essere dotato di un codice unico di progetto (CUP);

Visto il decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, nella legge 24 giugno 2009, n. 77, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile;

Viste le ordinanze del Presidente del Consiglio dei ministri (OPCM) 9 aprile 2009, n. 3754, art. 11; 15 maggio 2009, n. 3769, art. 1; 9 luglio 2009, n. 3789, art. 5, così come modificato dall'OPCM 15 settembre 2009, n. 3808, art. 9; 27 novembre 2009, n. 3827, art. 13; 23 marzo 2012, n. 4013, articoli 13, 14 e 15, con le quali sono stati disposti benefici per l'assistenza alla popolazione finalizzati, tra l'altro, a offrire ai cittadini, la cui abitazione principale di proprietà o in affitto sia stata danneggiata o distrutta a seguito del sisma del 6 aprile 2009, una sistemazione alloggiativa alternativa fino alla data del rientro nelle proprie case;

Viste l'OPCM 30 luglio 2009, n. 3797, art. 5, volta a favorire il deposito temporaneo del mobilio e il trasloco da/verso le unità immobiliari danneggiate/riparate, la richiamata OPCM n. 3789/2009, art. 3, concernente gli indennizzi per i beni mobili danneggiati o distrutti dal sisma e l'OPCM 21 aprile 2010, n. 3870, art. 10, concernente benefici in favore di nuclei con fragilità sociali;

Vista la legge 13 agosto 2010, n. 136, e in particolare gli articoli 3 e 6 che per la tracciabilità dei flussi finanziari a fini antimafia, prevedono che gli strumenti di pagamento riportino il CUP ove obbligatorio ai sensi della richiamata legge n. 3/2003, sanzionando la mancata apposizione di detto codice;

Visto il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la chiusura della gestione dell'emergenza determinatasi nella regione Abruzzo a seguito del sisma del 6 aprile 2009, nonché la ricostruzione, lo sviluppo e il rilancio dei territori interessati, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

Visti in particolare gli articoli 67-bis e 67-ter del predetto decreto-legge n. 83/2012, che, nel sancire la chiusura dello stato di emergenza nelle zone dell'Abruzzo colpite dal sisma, dispongono il passaggio della ricostruzione alla gestione ordinaria, prevedendo, tra l'altro, l'istituzio-

ne di due Uffici speciali per la ricostruzione (USR), competenti rispettivamente per la Città di L'Aquila (USRA) e per i restanti comuni del cratere sismico (USRC), l'affidamento del coordinamento delle Amministrazioni centrali interessate nei processi di ricostruzione e di sviluppo al Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali (DISET) della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché l'esecuzione del monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi di ricostruzione del cratere abruzzese da parte degli USR citati;

Visto il decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito, con modificazioni, nella legge 24 giugno 2013, n. 71, recante, tra l'altro, disposizioni urgenti per accelerare la ricostruzione in Abruzzo;

Visto in particolare l'art. 7, comma 1, lettere a), b) e c) e comma 2 del citato decreto-legge n. 43/2013, relativo all'utilizzo delle risorse programmate con la delibera CIPE 21 dicembre 2012, n. 135, punto 1.1, voce «assistenza alla popolazione»;

Visto in particolare l'art. 7-bis, comma 1, del medesimo decreto-legge n. 43/2013, il quale, al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi per la ricostruzione privata nei territori della regione Abruzzo colpiti dagli eventi sismici del 6 aprile 2009, autorizza fra l'altro la spesa di 197,2 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2014 al 2019 per la concessione di contributi a privati per la ricostruzione o riparazione di immobili danneggiati, prioritariamente adibiti ad abitazione principale, ovvero per l'acquisto di nuove abitazioni, sostitutive dell'abitazione principale distrutta, prevedendo altresì che tali risorse siano assegnate ai comuni interessati con delibera del CIPE in relazione alle effettive esigenze di ricostruzione, previa presentazione del monitoraggio sullo stato di utilizzo delle risorse allo scopo finalizzate e ferma restando l'erogazione dei contributi nei limiti degli stanziamenti annuali iscritti in bilancio;

Visto il comma 2 del citato art. 7-bis, il quale dispone, tra l'altro, che i contributi siano erogati dai comuni interessati sulla base degli stati di avanzamento degli interventi ammessi e che sia prevista la revoca, anche parziale, per i casi di mancato o ridotto impiego delle somme, ovvero di loro utilizzo anche solo in parte per finalità diverse, con obbligo di restituzione del contributo da parte del beneficiario in tutti i casi di revoca;

Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità per l'anno 2014) e in particolare la tabella E recante il rifinanziamento del citato art. 7-bis del decreto-legge n. 43/2013 nella misura di 300 milioni di euro per ciascuna delle annualità 2014 e 2015 (missione sviluppo e riequilibrio territoriale);

Visto l'art. 1, comma 254, della predetta legge n. 147/2013, il quale stabilisce che per gli interventi di cui al citato art. 7-bis l'erogazione dei contributi avvenga nei limiti degli stanziamenti annuali iscritti in bilancio, sulla base del fabbisogno per il 2014 presentato dagli Enti locali e previa verifica dell'utilizzo delle risorse disponi-



bili, prevedendo che il CIPE possa autorizzare gli Enti medesimi all'attribuzione dei contributi in relazione alle effettive esigenze di ricostruzione;

Visto il successivo comma 255 del citato art. 1, il quale prevede che, sulla base delle esigenze rilevate dagli Uffici speciali per la ricostruzione, il CIPE possa inoltre destinare quota parte delle dette risorse anche al finanziamento degli interventi per assicurare la ricostruzione e la riparazione degli immobili pubblici e la copertura delle spese obbligatorie, connesse alle funzioni essenziali da svolgere nei territori della regione Abruzzo colpiti dagli eventi sismici del 6 aprile 2009, nonché la prosecuzione degli interventi di riparazione e ricostruzione relativi all'edilizia privata e pubblica nei comuni della medesima regione situati al di fuori del cratere sismico;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 4 febbraio 2013 (*Gazzetta Ufficiale* n. 54/2013) recante disposizioni per il riconoscimento dei contributi per la ricostruzione dell'edilizia privata a seguito del sisma del 2009;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 26 marzo 2014 (*Gazzetta Ufficiale* n. 93/2014), con il quale il Sottosegretario di Stato all'economia e alle finanze è stato delegato tra l'altro a trattare, in coerenza con gli indirizzi politici di ordine generale definiti dal Ministro, le questioni relative ai profili finanziari delle politiche di coesione interna ed europea e delle politiche finalizzate alla ricostruzione e allo sviluppo della Città di L'Aquila e dei territori abruzzesi colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, ivi compreso il relativo monitoraggio;

Visto l'art. 1, comma 2, lettera *d*) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2014 (*Gazzetta Ufficiale* n. 122/2014), con il quale è stata conferita al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, con funzioni di Segretario del Consiglio dei Ministri, la delega a promuovere e integrare le iniziative finalizzate allo sviluppo della Città di L'Aquila e all'accelerazione dei processi di ricostruzione dei territori abruzzesi colpiti dal sisma del 6 aprile 2009;

Vista la propria delibera 27 dicembre 2002, n. 143 (*Gazzetta Ufficiale* n. 87/2003, errata corregge in *Gazzetta Ufficiale* n. 140/2003), con la quale questo Comitato ha definito il sistema per l'attribuzione del Codice unico di progetto (CUP), che deve essere richiesto dai soggetti responsabili di cui al punto 1.4 della delibera stessa;

Vista la propria delibera 29 settembre 2004, n. 24 (*Gazzetta Ufficiale* n. 276/2004), con la quale questo Comitato ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti di investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;

Vista la propria delibera 21 dicembre 2012, n. 135 (*Gazzetta Ufficiale* n. 63/2013), con la quale, a valere sulle risorse di cui all'art. 14, comma 1, del richiamato

decreto-legge n. 39/2009 e alla delibera 26 giugno 2009, n. 35 (*Gazzetta Ufficiale* 243/2009), viene disposta l'assegnazione di un importo complessivo di 2.245 milioni di euro, per le esigenze connesse alla ricostruzione della regione Abruzzo colpita dal sisma dell'aprile del 2009;

Visto in particolare il punto 1.1 della citata delibera n. 135/2012, il quale assegna un importo complessivo pari a 180 milioni di euro per la copertura di spese obbligatorie connesse alle funzioni essenziali da svolgere nelle aree del cratere, di cui 62 milioni di euro per l'assistenza alla popolazione e considerato che, con la successiva delibera 17 dicembre 2013, n. 92 (*Gazzetta Ufficiale* n. 73/2014), l'importo destinato all'assistenza alla popolazione è stato ridefinito in 44,5 milioni di euro, nell'ambito della rimodulazione della detta assegnazione complessiva di 180 milioni di euro;

Visto inoltre il punto 1.2 della richiamata delibera n. 135/2012, che assegna a favore degli interventi di edilizia privata complessivi 1.445 milioni di euro per il periodo 2013-2015, di cui 985 milioni destinati alla Città di L'Aquila, 460 milioni destinati agli altri comuni del cratere sismico e 55 milioni destinati ai comuni fuori cratere;

Vista la propria delibera 2 agosto 2013, n. 50 (*Gazzetta Ufficiale* n. 279/2013), recante la ripartizione delle risorse stanziata dall'art. 7-bis del decreto-legge n. 43/2013, pari complessivamente a 1.183,2 milioni di euro, per il periodo 2014-2019, che dispone tra l'altro assegnazioni programmatiche a favore del comune di L'Aquila, degli altri comuni del cratere e dei comuni fuori cratere colpiti dal sisma dell'aprile 2009, rinviando a successive delibere di questo Comitato le relative assegnazioni definitive;

Vista la propria delibera 6 febbraio 2014, n. 1 (*Gazzetta Ufficiale* n. 159/2014), recante l'assegnazione delle somme stanziata dal decreto-legge n. 43/2013 e dalla legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) e altre misure per la ricostruzione degli immobili privati, con la quale è stata tra l'altro disposta, per la ricostruzione degli immobili privati nel comune di L'Aquila, l'assegnazione di una quota di 142.525.129 euro a valere sull'annualità 2014 delle risorse stanziata dalla citata legge n. 147/2013;

Considerato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 ottobre 2012, su proposta del Ministro per la coesione territoriale — emanato ai sensi del richiamato art. 67-bis del decreto-legge n. 83/2013 — che disciplina le modalità del monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi di ricostruzione del cratere, disponendo l'invio dei dati di monitoraggio alla Banca dati amministrazioni pubbliche (BDAP) del Ministero dell'economia e delle finanze, da parte degli USR, sullo stato di attuazione degli interventi di ricostruzione alle date del 28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno, 31 agosto, 31 ottobre e 31 dicembre di ciascun anno entro i trenta giorni successivi;

Vista la proposta del competente Sottosegretario di Stato all'economia e alle finanze n. 6/SSLG del 6 giugno 2014, concernente una ulteriore assegnazione di risorse a valere sullo stanziamento di cui al richiamato



art. 7-bis del decreto-legge n. 43/2013 e alla citata legge n. 147/2013, nonché altre misure di intervento, per un totale di 468.978.452,34 euro, necessarie ad assicurare senza soluzione di continuità il processo di ricostruzione degli immobili privati nei territori colpiti dal sisma del 2009 fino a tutto il mese di luglio 2014;

Vista inoltre la nota n. 976 del 16 giugno 2014 con la quale il DISET trasmette ulteriore documentazione istruttoria a corredo della citata proposta;

Considerato che nella citata proposta sono esposti i risultati dell'ultimo monitoraggio al 28 febbraio 2014 sullo stato di attuazione degli interventi di ricostruzione del cratere abruzzese trasmessi alla Ragioneria generale dello Stato e al DISET con la nota n. 3730 del 31 marzo 2014 dell'USRA, per quanto concerne il comune di L'Aquila e con la nota n. 1424 del 31 marzo 2014 dell'USRC, per quanto riguarda gli altri comuni del cratere e i comuni fuori cratere e considerati altresì i successivi aggiornamenti allegati alla suddetta nota DISET n. 976/2014;

Tenuto conto che, sulla base dei dati del predetto monitoraggio al 28 febbraio 2014, risulta che - a fronte delle risorse assegnate e impegnabili a legislazione vigente a favore della ricostruzione privata del cratere abruzzese con le precedenti delibere di questo Comitato n. 135/2012, n. 50/2013 e n. 1/2014 - le risorse residue a disposizione del comune di L'Aquila e dei restanti comuni del cratere ammontano rispettivamente a 119.379.511,00 euro e 154.756.158,42 euro, mentre i comuni fuori cratere hanno valutato positivamente istruttorie di contributo in eccesso rispetto alla propria quota impegnabile per un importo pari a 20.704.305,69 euro;

Tenuto conto che il fabbisogno complessivo di risorse per la ricostruzione privata relativo al periodo marzo - luglio 2014 è stato stimato in 388.493.791,67 euro per la Città di L'Aquila, in 167.947.316,05 euro per tutti gli altri comuni del cratere e in 11.212.549,93 euro per i comuni fuori cratere;

Considerato che dalla proposta risulta che il fabbisogno da finanziare, al netto delle richiamate dotazioni residue disponibili al 28 febbraio 2014, risulta pari a 269.114.280,67 euro per il comune di L'Aquila e a 31.916.855,62 euro per i comuni fuori cratere, mentre per gli altri comuni del cratere la proposta prevede la copertura del relativo intero fabbisogno complessivo pari a 167.947.316,05 euro;

Considerato che l'esigenza di assegnare agli altri comuni del cratere l'importo corrispondente all'intero fabbisogno deriva dalla circostanza che, in attuazione di precedenti assegnazioni di questo Comitato, le ripartizioni di risorse tra tali singoli comuni sono state effettuate dal DISET e/o dagli Uffici speciali per la ricostruzione in via preventiva rispetto all'impegno delle medesime risorse e prima dell'attivazione del sistema di monitoraggio sullo stato di attuazione della ricostruzione e considerato pertanto che non risulta ora possibile rimodulare fra gli stessi comuni le residue risorse disponibili - riferite al compless-

so degli altri comuni del cratere, pari a 154.756.158,42 euro - in funzione delle effettive e immediate esigenze di concessione dei contributi;

Considerato che, al fine di garantire un'efficace e flessibile allocazione delle risorse da assegnare agli altri comuni del cratere per le esigenze di ricostruzione privata, la proposta in esame prevede che tali risorse siano ripartite tra i singoli comuni dall'USRC, a fronte delle istruttorie da essi concluse positivamente, una volta che, sulla base dei dati di monitoraggio, risultino integralmente impegnate le risorse loro precedentemente attribuite, di cui alla ricognizione dell'USRC del 19 maggio 2014, allegata alla richiamata nota DISET n. 976/2014;

Considerato pertanto che la proposta in esame quantifica in complessivi 468.978.452,34 euro la copertura del fabbisogno relativo al periodo marzo - luglio 2014, prevedendo una dettagliata articolazione degli importi da assegnare in via definitiva e delle autorizzazioni a impegnare, già dal 2014, le risorse relative alle annualità 2015 e 2016 - di cui alla predetta legge n. 147/2013 e alle citate delibere n. 135/2012 e n. 50/2013 - a favore del comune di L'Aquila (per un totale di 269.114.280,67 euro), degli altri comuni del cratere (per un totale di 167.947.316,05 euro) e dei comuni fuori cratere (per un totale di 31.916.855,62 euro), come risulta dalla tabella 2 allegata alla medesima proposta;

Tenuto conto che lo stato di utilizzo delle risorse per la ricostruzione privata da parte del comune di L'Aquila, degli altri comuni del cratere e dei comuni fuori cratere sismico sarà ulteriormente valutata alla luce dei risultati dei prossimi monitoraggi bimestrali;

Vista inoltre la proposta del citato Sottosegretario di Stato all'economia e alle finanze n. 13/SSLG del 29 luglio 2014, concernente l'assegnazione di complessivi 11.170.402,10 euro per le finalità di assistenza alla popolazione e in particolare per la prosecuzione per tutto l'anno 2014 dei seguenti benefici, a valere sulle somme stanziare per l'anno 2014 (300 milioni di euro) dal predetto art. 1, comma 255, della legge n. 147/2013 - tabella E:

- contributo per l'autonoma sistemazione di cui alla citata OPCM n. 3754/2009, art. 11, commi 1, 2, 3 e successive modifiche e integrazioni, ovvero assistenza gratuita presso strutture private o pubbliche, di cui al predetto art. 13, comma 1, dell'OPCM n. 4013/2012;

- contratti di locazione di cui ai richiamati art. 1 dell'OPCM n. 3769/2009 e art. 5, dell'OPCM n. 3789/2009, così come modificato dall'art. 9 dell'OPCM n. 3808/2009;

Considerato che, come evidenziato nella predetta proposta n. 13/SSLG/2014, dalla documentazione istruttoria raccolta dal DISET e dalla Ragioneria generale dello Stato (RGS) risulta che l'USRC dispone di risorse sufficienti a proseguire le predette forme di assistenza fino al termine del corrente anno, mentre l'USRA ha necessità di risorse aggiuntive;



Tenuto conto, in particolare, che l'USRA ha rappresentato un fabbisogno complessivo per il 2014 pari a 23.605.205,62 euro, articolato nelle voci di spesa connesse all'assistenza alla popolazione e in particolare per i contributi autonoma sistemazione, per gli affitti concordati e Fondo immobiliare, per i traslochi e il deposito temporaneo di mobilio da/verso le unità immobiliari danneggiate/riparate, per l'indennizzo dei beni mobili danneggiati dal sisma, per i benefici in favore dei nuclei con fragilità sociali, come definite nelle OPCM sopra richiamate;

Considerato che, rispetto al fabbisogno complessivo aggiuntivo rappresentato dall'USRA per l'assistenza alla popolazione, la predetta proposta n. 13/SSLG/2014 prevede di finanziarne la sola parte relativa alle spese per il contributo di autonoma sistemazione (CAS) ovvero per l'assistenza gratuita presso strutture private o pubbliche e per la proroga dei contratti di locazione (affitti concordati e Fondo immobiliare), per un importo totale di 11.170.402,10 euro, spese per le quali è stata rilevata una sostanziale congruità del fabbisogno espresso rispetto al numero dei beneficiari, alle previsioni di rientro nelle unità immobiliari e al numero di cantieri chiusi segnalati nel monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi;

Considerato che, con riferimento alla rimanente parte del fabbisogno - rappresentata dalle voci "Benefici ai nuclei con fragilità sociali", "Traslochi e deposito temporaneo di mobilio" e "Indennizzo beni mobili danneggiati" - nella proposta viene evidenziata la necessità di ulteriori approfondimenti istruttori emersa nel corso della verifica di congruità della spesa;

Considerato che, al netto delle assegnazioni oggetto della presente delibera poste a carico degli stanziamenti di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015 (legge n. 147/2013, tabella E e art. 1, comma 255), residuano sui citati stanziamenti gli importi di 69.861.565,25 euro per il 2014 e 81.031.967,36 euro per il 2015;

Tenuto conto dell'esame delle due citate proposte svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Vista la odierna nota n. 3327-P, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze, recante le osservazioni e le prescrizioni da recepire nella presente delibera;

Udita l'illustrazione delle dette proposte svolta dal competente Sottosegretario di Stato all'economia e alle finanze sulle quali viene acquisito l'accordo del competente Sottosegretario di Stato della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché dei Ministri, dei Vice Ministri e degli altri Sottosegretari di Stato presenti;

Ravvisata l'esigenza di adottare la presente delibera al fine di corrispondere con urgenza alla prosecuzione degli interventi di ricostruzione privata senza soluzione di continuità almeno fino a fine luglio 2014, nonché dei benefici, per tutto l'anno in corso, connessi all'erogazione

del contributo di autonoma sistemazione, ovvero all'assistenza gratuita presso strutture private o pubbliche e alla proroga dei contratti di locazione per la popolazione del comune di L'Aquila colpita dal sisma del 6 aprile 2009;

Delibera:

1. Assegnazione di risorse per la ricostruzione privata di cui all'art. 7-bis del decreto-legge n. 43/2013 e della legge di stabilità 2014, n. 147/2013

Al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi di ricostruzione privata nei territori della regione Abruzzo colpiti dagli eventi sismici del 6 aprile 2009, in accoglimento della proposta richiamata in premessa che quantifica in complessivi 468.978.452,34 euro la copertura del relativo fabbisogno per il periodo marzo - luglio 2014, vengono disposte le assegnazioni definitive e le autorizzazioni ad assumere impegni anticipati di cui al presente punto 1 e al successivo punto 2.

Sono in particolare disposte le seguenti assegnazioni definitive a valere sulle risorse stanziati dall'art. 7-bis del decreto-legge n. 43/2013, di cui alla richiamata delibera n. 50/2013, nonché a valere sulle risorse stanziati dalla legge n. 147/2013, come riportate nelle tavole 1 e 2, allegate alla presente delibera, di cui costituiscono parte integrante:

1.1 Assegnazioni a favore del comune di L'Aquila:

a) assegnazione di 63.294.575,83 euro a valere sull'annualità 2014 delle risorse stanziati dalla legge n. 147/2013 (tavola 2, colonna F);

b) assegnazione di 205.819.704,82 euro a valere sull'annualità 2015 delle risorse stanziati dalla legge n. 147/2013 (tavola 2, colonna G), assegnazione di cui viene autorizzato l'impegno sin dal corrente anno 2014;

1.2 Assegnazioni a favore degli altri comuni del cratere:

a) assegnazione definitiva di 55.982.438,68 euro a valere sull'annualità 2014 delle risorse assegnate programmaticamente con la delibera n. 50/2013 (tavola 2, colonna C);

b) assegnazione definitiva di 23.787.543,56 euro a valere sull'annualità 2015 delle risorse assegnate programmaticamente con la delibera n. 50/2013, assegnazione di cui viene autorizzato l'impegno sin dal corrente anno 2014 (tavola 2, colonna D);

c) assegnazione definitiva di 55.982.438,68 euro a valere sull'annualità 2016 delle risorse assegnate programmaticamente con la delibera n. 50/2013, assegnazione di cui viene autorizzato l'impegno sin dal corrente anno 2014 (tavola 2, colonna E);

1.3 Assegnazioni a favore dei comuni fuori del cratere sismico:

a) assegnazione di 13.148.327,82 euro a valere sull'annualità 2014 delle risorse stanziati dalla legge n. 147/2013 (tavola 2, colonna F);



b) assegnazione di 13.148.327,82 euro a valere sull'annualità 2015 delle risorse stanziare dalla legge n. 147/2013, assegnazione di cui viene autorizzato l'impegno sin dal corrente anno 2014 (tavola 2, colonna G);

c) assegnazione definitiva di 5.620.200,00 euro a valere sull'annualità 2016 delle risorse assegnate programmaticamente con la delibera n. 50/2013, assegnazione di cui viene autorizzato l'impegno sin dal corrente anno 2014 (tavola 2, colonna E).

2. Autorizzazione all'assunzione di impegni anticipati a valere su annualità future di pregresse assegnazioni

Gli altri comuni del cratere, oltre agli impegni anticipati di cui al precedente punto 1.2, lettere b) e c), sono altresì autorizzati a impegnare già dal corrente anno 2014 un importo totale pari a 32.194.895,13 euro, a valere sulle risorse relative all'annualità 2015 assegnate per le finalità di ricostruzione dell'edilizia privata con la delibera n. 135/2012 (tavola 2, colonna B).

3. Ripartizione delle risorse assegnate agli altri comuni del cratere da parte dell'USRC

Al fine di garantire un'efficace e flessibile allocazione delle risorse da assegnare agli altri comuni del cratere per le esigenze di ricostruzione privata, le risorse di cui ai precedenti punti 1.2 e 2, pari complessivamente a 167.947.316,05 euro, saranno ripartite tra i singoli comuni dall'Ufficio speciale per la ricostruzione dei comuni del cratere (USRC), a fronte delle istruttorie da essi concluse positivamente, una volta che, sulla base dei dati di monitoraggio, risultino integralmente impegnate le risorse loro precedentemente attribuite, di cui alla ricognizione dell'USRC del 19 maggio 2014, allegata alla nota DISET n. 976/2014 citata in premessa.

4. Erogazione delle risorse trasferite per la ricostruzione degli immobili privati nel cratere abruzzese

I comuni assegnatari delle risorse per la concessione di contributi a privati - finalizzati alla ricostruzione o riparazione di immobili danneggiati, prioritariamente adibiti ad abitazione principale, ovvero per l'acquisto di nuove abitazioni sostitutive dell'abitazione principale distrutta - possono utilizzare le disponibilità di cassa derivanti dai trasferimenti annuali a valere sulle assegnazioni disposte con la presente delibera e con le precedenti delibere n. 43/2012, n. 135/2012, n. 50/2013 e n. 1/2014, per erogazioni di contributi della stessa natura concessi a valere sulla competenza assegnata anche per annualità successive rispetto a quella di trasferimento.

Resta fermo che, nel rispetto dell'art. 7-bis del richiamato decreto-legge n. 43/2013, le erogazioni complessive devono essere effettuate nel limite delle risorse trasferite per ciascun anno di competenza.

5. Monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi

5.1 Il monitoraggio degli interventi finanziati con le risorse di cui ai precedenti punti 1 e 2 viene svolto ai sensi dell'art. 4 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 ottobre 2012 richiamato in premessa.

5.2 Sulla base degli esiti delle attività di monitoraggio riferiti a ciascun comune, concernenti i contributi concessi per le finalità di ricostruzione dell'edilizia privata e il relativo stato di impiego delle risorse allo scopo finalizzate, le assegnazioni definitive, a valere sulle risorse residue stanziare dal richiamato art. 7-bis del decreto-legge n. 43/2013 e dalla richiamata legge n. 147/2013, saranno disposte con successive delibere di questo Comitato.

6. Assegnazione di risorse per l'assistenza alla popolazione

6.1 Per le finalità richiamate in premessa volte a garantire la necessaria assistenza alla popolazione del comune di L'Aquila colpita dal sisma dei 6 aprile 2009, viene assegnato a favore del detto comune l'importo di 11.170.402,10 euro ai sensi del citato art. 1, comma 255, della legge n. 147/2013.

6.2 Le risorse assegnate al precedente punto 6.1 sono finalizzate all'erogazione dei seguenti benefici:

- contributi di autonomia sistemazione di cui all'art. 11, commi 1, 2, 3 dell'OPCM n. 3754/2009 e successive modifiche e integrazioni, ovvero all'assistenza gratuita presso strutture private o pubbliche, di cui all'art. 13, comma 1, dell'OPCM n. 4013/2012;

- spese connesse ai contratti di locazione di cui all'art. 1 dell'OPCM n. 3769/2009 e all'art. 5 dell'OPCM n. 3789/2009, così come modificato dall'art. 9 dell'OPCM n. 3808/2009.

6.3 Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali (DISET) della Presidenza del Consiglio dei ministri presenterà a questo Comitato, entro 31 marzo 2015, una relazione sullo stato di utilizzo delle risorse di cui al precedente punto 6.1, sulla base delle informazioni fornite dall'Ufficio speciale per la ricostruzione della Città di L'Aquila.

7. Trasferimento delle risorse

Le risorse assegnate con la presente delibera potranno essere erogate compatibilmente con gli importi annualmente iscritti in bilancio.

Roma, 1° agosto 2014

Il Presidente: RENZI

Il segretario: LOTTI

Registrato alla Corte dei conti il 5 dicembre 2014

Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze reg.ne prev. n. 3792



Tavola 1: impegni e utilizzi delle risorse sinora autorizzate dal CIPE per la ricostruzione privata e stima del fabbisogno relativo al periodo marzo-luglio 2014 (importi in euro)

	AUTORIZZAZIONI DI IMPEGNO FINORA DISPOSTE DAL CIPE IN FAVORE DELLA RICOSTRUZIONE PRIVATA	UTILIZZI (IMPEGNI + ISTRUTTORIE POSITIVE)	MARGINI (monitoraggio al 28 febbraio 2014)	FABBISOGNO MEDIO MENSILE E FABBISOGNO COMPLESSIVO PER IL PERIODO MARZO-LUGLIO 2014 (monitoraggio al 28 febbraio 2014)		
	Totale autorizzazioni d'impegno (A)	Totale utilizzati (B)	Margine disponibile A - B (C)	Stima prudenziale impegni medi mensili nel periodo marzo-luglio 2014 (D)	Fabbisogno di risorse marzo-luglio 2014 D x 5 (E)	Fabbisogno marzo-luglio 2014 da coprire con ulteriori assegnazioni E - C (F)
Comuni						
L'Aquila	1.815.882.811,00	1.696.503.300,00	119.379.511,00	77.698.758,33	388.493.791,65	269.114.280,65
Altri comuni del cratere (*)	598.429.377,08	443.673.218,66	154.756.158,42	33.589.463,21	167.947.316,05	167.947.316,05
Comuni fuori cratere	94.240.304,31	114.944.610,00	-20.704.305,69	2.242.509,99	11.212.549,95	31.916.855,64
Totale	2.508.552.492,39	2.255.121.128,66	253.431.363,73	113.630.731,53	567.653.657,65	468.978.452,34

(*) Il fabbisogno esposto per gli altri Comuni del cratere nella colonna E (167.947.316,05 euro) viene integralmente coperto, in quanto il margine indicato nella colonna C (154.756.158,42 euro) è riferito al complesso dei detti Comuni, alcuni dei quali non hanno integralmente utilizzato le risorse loro assegnate che tuttavia non possono essere messe a disposizione degli altri Comuni del cratere in più avanzato stato di ricostruzione. Pertanto, a fini di maggiore flessibilità, l'intero fabbisogno di 167.947.316,05 euro (colonna F) sarà ripartito dall'USRC tra i Comuni del cratere a fronte delle istruttorie da essi concluse positivamente, una volta che, sulla base dei dati di monitoraggio, risultino integralmente impegnate le risorse loro precedentemente attribuite.

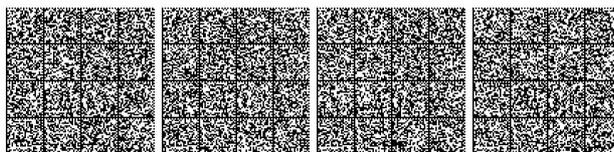


Tavola 2 - Assegnazione di risorse a copertura del fabbisogno per la ricostruzione privata relativo al periodo marzo-luglio 2014 - importi in euro										
Comuni	FABBISOGNO COMPLESSIVO	Periodo marzo-luglio 2014 (A)	COPERTURA DEL FABBISOGNO (FONTI E ASSEGNAZIONI)							ASSEGNAZIONI TOTALI DISPOSTE CON LA PRESENTE DELIBERA
			Delibera CIPE n. 135/2012		D.L. 43/2013, art.7-bis e delibera CIPE n. 50/2013			L. 147/2013 - legge di stabilità 2014		
			2015 (B)	2014 (C)	2015 (D)	2016 (E)	2014 (F)	2015 (G)		
L'Aquila (*)	269.114.280,65	annuità già assegnata	annuità già assegnata	annuità già assegnata	annuità già assegnata	annuità già assegnata	63.294.575,83	205.819.704,82	269.114.280,65	
Altri comuni del cratere (**)	167.947.316,05	32.194.895,13	55.982.438,68	23.787.543,56	55.982.438,68				167.947.316,05	
Comuni fuori cratere	31.916.855,64	annuità già assegnata	annuità già assegnata	annuità già assegnata	5.620.200,00	13.148.327,82	13.148.327,82		31.916.855,64	
TOTALE	468.978.452,34	32.194.895,13	55.982.438,68	23.787.543,56	61.602.638,68	76.442.903,65	218.968.032,64	468.978.452,34		

(*) Le assegnazioni a favore del Comune di L'Aquila a valere sulle disponibilità stanziata dalla legge di stabilità per il 2014 sono state quantificate in modo tale da costituire - ove sommate alla precedente assegnazione di cui alla delibera n. 1/2014 (euro 142.525.129,00 per l'annualità 2014) - uguali quote di competenza per il 2014 e il 2015, pari a euro 205.819.704,83.

(**) Le assegnazioni a favore degli "Altri comuni del cratere" sono state quantificate, a copertura dell'intero fabbisogno dei medesimi Comuni, in modo tale da garantire le stesse quote di competenza per gli anni 2014, 2015 e 2016 (pari a euro 55.982.438,68), al fine di consentire una più agevole gestione della cassa. La quota relativa all'annualità 2015 viene finanziata a valere sulle assegnazioni disposte con le delibere nn. 135/2012 e 50/2013 in proporzione al loro peso sulla complessiva disponibilità per l'anno 2015.

